

# “Modello Venezia” all’Expo «Carte in regola per essere capitale della sostenibilità»

## L'EVENTO

VENEZIA Da sempre crocevia di temi d'avanguardia globale, Venezia si candida all'Expo di Dubai come capitale mondiale della sostenibilità. Dopo l'annuncio di qualche mese fa, la città sull'acqua nota al mondo per eterna bellezza e fragilità, ha ribadito ieri ai 192 paesi coinvolti nella manifestazione iniziata il primo ottobre, il suo volto di laboratorio d'innovazione e sviluppo sostenibile. Il “modello Venezia” infatti, si eleva ad esempio sulla scena internazionale come luogo fisico in cui transizione energetica, gestione dei flussi turistici e difesa della residenzialità, rigenerazione educativa e resilienza culturale, si intersecano per affrontare la vera sfida del mondo contemporaneo: quel contrasto ai cambiamenti climatici di cui il capoluogo lagunare con il suo progetto Mose, rappresentano l'emblema. E proprio “Cambiamento climatico e Biodiversità” sono il filo conduttore che apre nel padiglione Italia la prima settimana dell'evento in corso fino al 31 marzo 2022, che tiene sullo sfondo la cornice Connecting Minds, Creating the Future.

## EFFETTO MOSE

A catalizzare l'attenzione, il forum “Effetto Mose: un laboratorio per la sostenibilità”, dove insieme al sindaco veneziano Luigi Brugnaro, sono intervenuti il commissario straordinario dell'infrastruttura Elisabetta Spitz, il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile Enrico Giovannini, la rettrice di Ca' Foscari, Tiziana Lippiello, ma ancora Giovanni Zanetti, direttore tecnico Consorzio Venezia nuova, il professor Pier Vellinga e Francesca Ferrazza, di Eni Spa. L'opera ingegneristica in questione, che già domani verrà

**GIOVANNINI: «IL SISTEMA DELLE BARRIERE MOBILI SIMBOLO DELLA DIFESA ANCHE DI ALTRI PATRIMONI POTRÀ ESSERE ESPORTATO IN DIVERSE AREE»**

► Con l'appoggio del governo e il sostegno di Eni Brugnaro ufficializza la candidatura a Dubai: «Laboratorio sulle sfide ambientali»



SOSTENIBILITÀ L'annuncio a Dubai della candidatura di Venezia come Capitale mondiale della sostenibilità

## Le azioni proposte in laguna

## Non solo Mose: polo dell'idrogeno a Marghera e Venisìa centro di innovazione

Molte le azioni concrete per lo sviluppo circolare di Venezia, papabile Capitale mondiale della Sostenibilità. Su tutte, la direttrice Esg, transizione energetica e sostenibilità ambientale. Quindi difesa dalle acque alte con il Mose e manutenzione dell'ecosistema lagunare; l'avvio di un polo di idrogeno ed energie alternative a

Marghera, nell'area di 220 ettari dove Eni ha intrapreso un'economia circolare per produrre energie e dove il Petrochimico sarà riconvertito a Polo dell'idrogeno; il progetto Venisìa, centro d'innovazione e accelerazione di startup; ancora tutela della biodiversità e promozione di

bio-agricoltura. La formazione di centri di ricerca che rilancino l'offerta accademica e lo sviluppo di corsi di formazione sui temi della sostenibilità. Previste anche l'apertura e il potenziamento di sedi di fondazioni e centri di ricerca sui medesimi ambiti e la comunicazione di Venezia come città campus

internazionale. Non da ultimo un turismo sostenibile, con il lancio di una piattaforma digitale per gestire i flussi, e di pari passo l'avvio di un piano per il commercio e la residenzialità, insieme ad operazioni che favoriscano l'inclusione sociale.

C.Fra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

azionata «per intercettare la prima acqua alta della stagione prevista - come nota il commissario Spitz - è stata ideata dalla sola ingegneria italiana per Venezia, e può diventare tutela delle zone a rischio nel resto del mondo. Leggero e di grande flessibilità, il Mose protegge da onde di dimensioni molto importanti».

«Un simbolo della difesa non solo dell'ecosistema della Laguna di Venezia, ma di altri patrimoni dell'umanità - concorda il ministro Giovannini - Fondato sul principio del rapporto aria - acqua, potrebbe essere esportato anche in altre aree geografiche a rischio inondazioni». Nonostante i ritardi, l'infrastruttura «verrà completata alla fine del 2022 inizio 2023 - chiarisce il primo cittadino Brugnaro -, completando una soluzione a impatto visivo nullo che è in sé un caso studio, visto come innalzamento dei mari e subsidenza riguardano tutte le zone costiere del mondo».

## COMUNE PROTAGONISTA

Tutti elementi che spingono il Comune di Venezia a proporsi come “protagonista della nuova Authority per la Laguna”, aggiunge il sindaco. Come promotori della Fondazione “Venezia Capitale mondiale della sostenibilità” sono intervenuti all'Esposizione universale di Dubai anche Paolo Glisenti, commissario italiano Expo Dubai, e Antonello Pasini, fisico del Cnr, ma ancora Carlo Bagnoli, docente di Strategy Innovation a Ca' Foscari e ideatore del progetto Venisìa, un acceleratore di innovazione sostenibile per rispondere alle grandi sfide ambientali del nostro tempo, e Marco Alverà, amministratore delegato di Snam. Offendendosi quale centro di rilievo mondiale per il dibattito scientifico accademico e culturale sui temi della sostenibilità e Esg - cioè legati all'ambiente, al sociale e alla governance - accoglierebbe anche una “Biennale della Sostenibilità”, suggerisce Alverà (Snam). «che riunisca ogni due anni istituzioni, accademici, esponenti del mondo dell'arte e delle scienze e imprese per discutere e proporre soluzioni in questi campi di ricerca».

Costanza Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA